

Palombella con la Uilm di Potenza il 19 luglio

di Vincenzo Tortorelli*



Rocco Palombella interviene al Comitato Direttivo di Potenza dell'ottobre scorso (foto di Vincenzo Tortorelli)

Rocco Palombella sarà a Melfi il prossimo 19 luglio. A pochi mesi dall'introduzione del nuovo sistema denominato "Ergo-Uas" nello stabilimento Sata di Melfi la Uilm di Potenza ha intenzione di fare un bilancio di quella che è stata la sperimentazione del metodo succitato fino ad oggi. La presenza del segretario generale del sindacato metalmeccanico ai nostri lavori rende questo appuntamento una data di rilievo nazionale.

La nostra organizzazione a livello provinciale resta impegnata in una forte campagna formativa che sta coinvolgendo gli RLS e che, parallelamente, riesce a mantenere un confronto periodico con la direzione dello stabilimento della Sata, un compito arduo e complicato, soprattutto legato al complesso tecnicismo della problematica relativa al nuovo sistema di lavoro.

Noi del sindacato presupponevamo che la sperimentazione in atto non sarebbe stata "una passeggiata", ma a differenza della Fiom che ha rigettato a priori ed "in toto" il nuovo sistema, noi come sindacato riformista e responsabile abbiamo accettato questa sfida partecipando e lavorando sodo. In questa scommessa ci hanno aiutato i valori ed i convincimenti più profondi, quelli legati alla logica dei "bisogni, meriti e diritti", con l'obiettivo di determinare condizioni di lavoro utili sia ad una migliore produttività, ma anche ad un'indispensabile equità, retroterra necessario per un "nuovo patto di sviluppo". Purtroppo, la data della fine della sperimentazione, che corrisponde al mese di novembre, si fa sempre più vicina. Nel corso del penultimo mese dell'anno in corso dovremo riuscire a trasformare questo breve arco temporale in un momento di alto profilo sindacale. In questo senso si potrà definire l'applicazione dell' Ergo Uas, migliorando le condizioni ergonomiche e professionali degli addetti dello stabilimento del gruppo Fiat; ma, allo stesso tempo il sindacato dovrà essere in grado di proporre al "management" della casa automobilistica guidata da Marchionne ed Elkann uno scambio basato sulla scelta di nuovi modelli del segmento B da produrre a Melfi, insieme a consistenti investimenti per il settore dell'auto-componentistica.

Guardiamo con interesse e speculare attenzione come muove il mercato dell'auto in Europa ed a livello internazionale: quelli che verranno saranno mesi determinanti per il futuro di Fiat-Chrysler. Per quel che che non ab-

biamo paura del tempo che verrà. L'azienda automobilistica a guida italiana può giocare un ruolo di tutto rilievo nel mondo ed in questo contesto la fabbrica di Melfi ha forti possibilità di sviluppo. Ma questa percezione non potrà che trovare riscontri oggettivi dall'intervento che terrà martedì prossimo il nostro leader nazionale a conclusione dei lavori del direttivo provinciale della Uilm. Palombella prenderà la parola a tre giorni dalla sentenza del giudice del lavoro di Torino sul ricorso presentato dalla Fiom contro l'intesa tra azienda e sindacati a Pomigliano d'Arco. L'esito della vicenda può condizionare il programma di investimenti di "Fabbrica Italia" sul territorio nazionale.

Ma il segretario generale della Uilm parlerà a poche ore dalla conclusione dell'incontro tra sindacati e Federmeccanica tendente a riportare a livello intercategoriale l'intesa interconfederale firmata lo scorso 28 giugno a Roma tra le confederazioni (Cgil compresa) e Confindustria. Anche da questo incontro dipende l'atteggiamento che Fiat potrà assumere entro la fine dell'anno rispetto alla sua federazione di riferimento e nel rapporto articolato coi sindacati. In ogni caso alla sala conferenze del Parck Hotel di Potenza, dove si svolgerà il direttivo dei metalmeccanici della provincia lucana, il dibattito metterà in rilievo il lavoro svolto nell'ultimo anno dal nostro sindacato affinché lavoro, produzioni ed investimenti del settore industriale rimangano in Italia.

Il manifatturiero, soprattutto in questo difficile momento di crisi rimane l'asse portante dell'economia italiana. E senza lavoro non si possono accampare diritti.



*segretario provinciale della Uilm di Potenza